

Il programma delle infrastrutture strategiche per 4,8 miliardi approvato ieri dal Cipe

Rifinanziati il Mose e la Tav Terzo Valico Milano-Genova e Treviglio-Brescia dell'Expo

DI SIMONETTA SCARANE

Oltre 2 miliardi per l'Alta velocità ferroviaria e 600 milioni per il Mose, il sistema a difesa della laguna di Venezia. Sono le nuove risorse stanziare dal Cipe nella riunione di ieri mattina convocata dal governo Monti per sbloccare con urgenza risorse per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, sono stati assegnati 1,1 miliardi per la linea Milano-Genova, il cosiddetto Terzo Valico, 919 milioni per la linea Treviglio-Brescia. Approvata dal Cipe anche l'assegnazione di 598 milioni per il contratto di programma Anas 2010-2011, parte investimenti. «L'assegnazione di 598 milioni di euro all'Anas è positiva», ha dichiarato il presidente di Anas, Pietro Ciucci, «l'importo riguarda i Contratti di Programma 2010-2011, quindi una serie di interventi fondamentali per la manutenzione, la sicurezza delle strade e per il completamento di lavori in corso».

«Altri 600 milioni per il Mose, una decisione che consente di dare continuità per tutto il 2012 ai lavori per la realizzazione della più grande opera idraulica del mondo, il cui compito è di tutelare la città di Venezia dalle acque alte», ha affermato l'assessore regionale alla legge speciale per Venezia, Renato Chisso, «il Mose è ormai completato per circa il 70% e il traguardo finale, l'operatività vera dell'opera, è sempre più vicina: sarà un esempio di ingegneria di cui andare davvero fieri a tutela della più straordinaria città a livello planetario. Ma la politica del fare non finisce certo qui e vorrò anche leggere con attenzione le annunciate riforme circa le procedure riguardanti le opere pubbliche, perché resto convinto», ha concluso Chisso, «che è proprio questo segmento che farà da termometro alla ripresa economica».

Alla Lombardia è stato assegnato il finanziamento di 919,5 milioni di euro per la realizzazione del secondo lotto costruttivo della linea Alta velocità,

alta capacità Treviglio-Brescia. L'opera, dal costo complessivo di 2.050 milioni di euro, è dunque com-

pletamente finanziata anche in vista di Expo. Un ulteriore finanziamento da 1,1 miliardi di euro è stato destinato al secondo lotto della linea Milano-Genova (Terzo Valico). Inoltre, sono stati confermati i finanziamenti ad altre opere lombarde che sembravano a rischio: 90 milioni di euro per la realizzazione della linea ferroviaria Rho-Gallarate, su 401 milioni di euro di costo complessivi; 169,9 milioni di euro per la linea metropolitana milanese M4; 25,82 milioni di euro per la variante di Cisano Bergamasco; 65 milioni di euro per il comparto Sud-Ovest (tangenziale ovest Magenta-Vigevano); 87 milioni di euro alla Valtellina per la costruzione del secondo lotto della statale di Morbegno; 128 milioni di euro (a fronte di 214 milioni di euro di costo) per la metrotranvia Desio-Seregno.

Unica nota negativa il defianziamento per la progettazione del collegamento ferroviario tra Monza e Chiasso, opera necessaria per le connessioni con il Gottardo. «Il ministro Passera», ha sottolineato l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Raffaele Cattaneo, «ha mostrato attenzione verso questa richiesta, prevedendo di volerla inserire tra le priorità del 2012. Ringrazio dunque il ministro Passera e il viceministro Ciaccia che hanno voluto dare un segnale immediato sulle grandi infrastrutture per il rilancio e per la crescita, di cui il nostro Paese ha bisogno». A margine dell'incontro l'assessore ha ricordato la necessità di procedere alla firma della delibera Cipe di approvazione del progetto per consentire il rapido avvio lavori della Tem, la tangenziale esterna di Milano.

Infine, il Cipe ha confermato alla città di Bologna l'assegnazione dei finanziamenti statali, pari a 267 milioni di euro, stanziati nel 2009 per la metrotranvia. Il progetto bolognese è stato inserito nella seconda posizione

di priorità nella graduatoria dei 17 principali progetti di trasporto pubblico di massa da finanziare, e tramite la volontà di riconferma espressa dal ministero dei trasporti è stata evitata la revoca, che era prevista a fine anno per i progetti non ancora messi a gara.

© Riproduzione
—riservata—



Corrado Passera

